

INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL MONTE PASCHI DI SIENA – SIENA – 28 Aprile 2014

Caro Presidente e Gentilissimi Signori Soci,

formulo il presente intervento per conto di “Etica, dignità e valori – Associazione Stakeholders Aziende di Credito Onlus”, che ha come scopo la promozione della finanza etica e della responsabilità sociale d'impresa nelle banche.

Lo scorso anno con il nostro contributo assembleare, ricordammo che negli affreschi dell'Allegoria del Buono e del Cattivo Governo del Lorenzetti si richiamavano in immagini quali fossero i frutti di un buon governo e che sono la Giustizia, la Prudenza, la Temperanza, la Fortezza.

Ma soprattutto gli effetti del buongoverno sono la prosperità e la concordia oltre allo sviluppo della laboriosità, dell'artigianato, del commercio, dell'edilizia, degli studi, della festa, dell'arte, dell'agricoltura, dei matrimoni che popolano le scene del Lorenzetti.

Ma quanto è lontana la realtà di oggi che viviamo da quelle immagini...purtroppo.

Proprio per offrire un contributo costruttivo in questo difficile passaggio della vita del gruppo Mps che richiama l'impegno di tutti i soci, che ci siamo permessi nel corso dell'ultima assemblea di approvazione del bilancio, di avanzare le seguenti proposte, al fine di valorizzare la Responsabilità Sociale, in particolare:

1) che la banca visualizzi nel suo bilancio sociale i derivati in essere, con l'impegno a ridurre l'utilizzo e la consistenza, affinché questi siano sempre funzionali ad attività trasparenti di copertura e, non ad attività speculative e poco trasparenti.

Nel corso dell'esercizio il gruppo ha chiuso l'operazione Santorini ed ha provveduto a rettifiche nette di valore per deterioramento di attività finanziarie per 73,5 milioni per effetto di svalutazioni da partecipazioni ed OICR classificati nel portafoglio AFS.

Ci attendiamo un'ampia informativa nella rendicontazione del bilancio sociale.

2) che il Monte nel mantenere i livelli di credito a favore dei suoi territori di radicamento, si impegni a promuovere un nuovo rating di affidabilità creditizia per il cliente prestatore (famiglie ed aziende) che tenga conto degli elementi di Responsabilità Sociale d'Impresa insiti nel valore del progetto imprenditoriale e non solo dei pur fondamentali indicatori economici, finanziari e di garanzie reali o personali sottostanti, con uno sguardo particolare verso i giovani, le start up e l'imprenditoria familiare;

Purtroppo nel corso del 2013 gli impieghi hanno segnato una flessione, stante anche la minor richiesta, confidiamo però che sul fronte del rating di merito creditizio del cliente prestatore si possa sperimentare e studiare un modello nuovo di valutazione che recepisca i criteri di CSR, sperimentandoli sin da ora in alcuna delle Aree Territoriali del gruppo.

Crediamo infatti che chi ha un progetto che crea occupazione, promuove la tutela dell'ambiente e valorizza la Responsabilità Sociale d'Impresa vada premiato anche sul fronte della definizione del suo rating e del suo target di pricing.

3) Che il Monte banca domestica per eccellenza sappia relazionarsi con la dimensione dell'internazionalizzazione, accompagnando da un lato le PMI verso nuovi mercati e dall'altro rafforzando le relazioni internazionali con banche ed istituzioni finanziari dei

paesi in via di sviluppo e di nuova industrializzazione per avviare partnership societarie, economiche e finanziarie, senza trascurare le relazioni culturali per la promozione di politiche di buon vicinato e di pace.

Complice la crisi si è accentuato il progressivo indebolimento della presenza delle nostre banche all'estero, pur vantando le nostre imprese una grande vocazione all'export. E' auspicabile pertanto che si intraprenda la strada della collaborazione tra banche, valutando anche la costituzione di appositi consorzi tra Istituti, che potrebbero rappresentare una risposta adeguata per una rinnovata presenza, a costi ridotti, delle nostre istituzioni finanziarie nelle aree delle economie a più alta crescita e di nuova industrializzazione.

MPS potrebbe così valorizzare meglio ed ottimizzare la sua storica presenza con 125 Filiali ed Uffici di Rappresentanza all'estero.

- 4) Che vengano attuate sempre di più politiche commerciali a tutela del risparmio con una rendicontazione trasparente sul bilancio sociale dei prodotti collocati ed oggetti di specifiche iniziative commerciali e si provveda ad una costante formazione del personale sui valori della Responsabilità Sociale d'Impresa, che deve sempre di più ispirare le prassi anche della propria classe dirigente.

Nell'ambito della crescita attesa delle masse gestite, alla luce anche del più efficace riassetto organizzativo deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 30/01/2014, auspichiamo che il Monte promuova con efficacia la Finanza Sociale, tramite anche le nuove frontiere dei "Social Impact investment".

Nell'attività di Stakeholder Engagement svolta con il competente Ufficio CSR del gruppo bancario nel corso del 2013 abbiamo ulteriormente approfondito i temi sopra esposti e ci aspettiamo che essi vengano esaminati e rendicontati, in quanto non mere proposte pur legittime di un'associazione, ma piuttosto tematiche di interesse generale per il bene del gruppo.

Convinti come siamo che le banche etiche battono le "too big to fail". E che le banche etiche battano le banche sistemiche tanto sul fronte patrimoniale che su quello del credito erogato e dei rendimenti offerti. Lo sostiene uno studio condotto dalla Global Alliance for Banking on Values (GABV), una rete internazionale alla quale aderisce anche la Banca Etica, presentato a Washington nello scorso mese di ottobre 2013.

La ricerca documenta che le banche eticamente orientate, erogano circa il doppio del credito in proporzione agli attivi di bilancio rispetto alle banche di sistema (75,9% contro il 40,1%) e i loro bilanci si sostengono in misura maggiore sulla raccolta di risparmio della clientela (73,1% contro il 42,9%). Ma non è tutto. Le banche eticamente orientate, sostengono ancora i ricercatori attraverso il confronto dei dati finanziari, vantano un livello più elevato di capitalizzazione (con un rapporto tra capitale e attivi totali pari al 7,2% contra il 5,5% media delle "Too big to fail") e offrono una maggiore redditività sul capitale Investito (0,53 % contra 0,37%) garantendo una minore volatilità. «E ormai chiaro che nel lungo termine le banche che mettono al centro i valori quali il rispetto delle persone e del pianeta, hanno dimostrato di essere più robuste e resistenti rispetto alle grandi banche di sistema». «Abbiamo bisogno oggi di un sistema bancario più forte ed equo a sostegno di un'economia sostenibile» esiste oggi «un'opportunità senza precedenti per costruire un sistema bancario più diversificato, trasparente e sostenibile nell'interesse di tutti».

Qui c'è la scelta di a quale mission il MPS voglia dedicarsi.

(Per leggere lo studio completo:

www.gabv.org/wp-content/uploads/13.5923-GABV-report-Washington-06mvd.pdf)

La crisi economica e finanziaria ha impattato fortemente sul valore dei crediti in sofferenza pari a circa 21 miliardi (coperti al 41,8%) e sulle rettifiche nette per deterioramento crediti saliti a 2.750 milioni con una incidenza nel solo quarto trimestre di Euro 1.210 milioni.

Formuliamo l'auspicio che nel caso di cessione di partite di crediti NPL da parte del gruppo ad investitori istituzionali specialistici, gli stessi vengano selezionati non solo guardando all'ottimizzazione del valore economico del portafoglio ceduto, ma verificando la presenza di elevati standard di CSR, al fine di garantire il rispetto dei valori della buona finanza nella successiva gestione finanziaria di tali pacchetti di crediti deteriorati.

Infine auspichiamo che l'occasione dell'aumento di capitale e con l'auspicato allargamento della base sociale, segni finalmente un punto di svolta per la valorizzazione del ruolo dei dipendenti-azionisti.

L'articolo 46 della Costituzione, che dovrebbe incoraggiare l'emanazione di regolamenti ed indirizzi nazionali, statutari ed internazionali coerenti con esso insieme alla crescente attenzione delle Istituzioni sul tema della partecipazione dei dipendenti nella governance delle imprese, ci consentono di sperare in segnali di svolta e di innovazione da parte del Monte dei Paschi di Siena, al fine di inaugurare una via italiana di applicazione della democrazia economica e di partecipazione dei dipendenti sul solco del modello tedesco.

Manifestiamo la speranza che le competenti autorità istituzionali della banca possano valutare ed accogliere le proposte della base sociale che si muovono nella direzione di ripristinare i valori di un'amicizia sociale che possa saldare tutti gli stakeholder, per attraversare insieme i grandi cambiamenti epocali dei nostri tempi.

Un caloroso augurio di buon lavoro ai soci, ai dipendenti ed alle autorità civili presenti ed ai responsabili istituzionali della banca e del gruppo.

Il simbolo di E.DI.VA è l'Araba Fenice che intende rappresentare la grandezza dell'etica, della dignità e dei valori, sempre presenti nella nostra quotidianità e sempre in grado di risorgere e di ricrescere, nonostante le infedeltà, le pochezze e gli errori della nostra condizione umana, quali doni divini.